

Che farò da grande? Risponde il data mining

La scelta della facoltà universitaria rappresenta un momento cruciale nel percorso formativo e lavorativo di un giovane, che comincia a disegnare la propria vita futura.

Per aiutare i giovani studenti della scuola secondaria che intendono proseguire gli studi universitari, il Consorzio interuniversitario AlmaLaurea ha realizzato un innovativo strumento di autorientamento: il data mining. Avvalendosi degli strumenti di elaborazione del Dipartimento di scienze statistiche dell'Università di Bologna e mediante un utilizzo intensivo della tecnologia Sas, AlmaLaurea ha cercato di offrire ai diplomandi e ai neodiplomati un origina-

le strumento di autovalutazione, che li aiuta a compiere a ragion veduta una delle scelte più importanti della loro vita. Lo strumento è reso disponibile per mezzo di un canale agile e adatto a raggiungere un gran numero di giovani: la pagina "Scuola & Giovani" del sito web di Repubblica.it.

Di che cosa si tratta e come si usa? Il sistema di autovalutazione ha innanzitutto lo scopo di risolvere un quesito: l'università si sceglie con il cuore o con la ragione? Sono molte le variabili che contribuiscono alla decisione, compiuta a volte senza la giusta consapevolezza o sopravvalutando alcuni elementi (come gli interessi personali) a scapito di altri (come gli sbocchi occupazionali). Il percorso del test aiuta lo studente a verificare come "ha navigato" finora nell'arcipelago della formazione e che cosa occorre migliorare per non incappare in brutte sorprese. Il test si dipana attraverso tre sezioni: la conoscenza delle caratteristiche del sistema universitario e del mercato del lavoro; il percorso scolastico e i punti di forza individuali; il futuro lavorativo. L'analisi delle risposte è costruita associando ai diversi profili un logo (nella fattispecie un 'animaletto') che indica la lontananza o la vicinanza al livello di soddisfazione/insoddisfazione espresso dopo alcuni anni di impegno lavorativo. E gli animaletti sono l'unico elemento ludico di un test realizzato da un team di psicologi, sociologi, statistici e informatici. Ovviamente, il test ha un valo-

re orientativo, ma avere le idee più precise e chiarire le proprie aspettative è un passo decisivo per una scelta consapevole. Sono oltre 45.000 i giovani che in poco più di quattro mesi si sono sottoposti al test e hanno potuto ottenere informazioni importanti sul proprio profilo individuale. Nel corso degli anni, AlmaLaurea ha svolto un'indagine su circa 80.000 laureati, rilevando status, opinioni e valutazioni sulla condizione



occupazionale dopo uno, tre e cinque anni dalla laurea. Con le tecnologie Sas di data mining, i giovani laureati sono stati segmentati in 10 cluster in base ai possibili motivi di soddisfazione-insoddisfazione per il lavoro svolto e a ciascun cluster è stato assegnato il simbolo di un 'animaletto'. Per mezzo di strategie combinate di analisi discriminante ("Proc discrim" e funzionalità rese disponibili da Enterprise Miner) è stato possibile costruire un modello, la cui simulazione indica in tempo reale al giovane studente la probabilità di appartenere a un dato cluster e di assomigliare all'animaletto corrispondente.

In fase di assessment vengono simulate le scelte del futuro universitario e viene stimata la probabilità che l'individuo medio si iscriva a una facoltà piuttosto che a un'altra. Le simulazioni consentono di valutare a livello nazionale l'orientamento della domanda formativa universitaria espressa dai giovani che si iscrivono all'Università e i risultati sono al vaglio di operatori e di analisti che si occupano a vario titolo del sistema universitario, oltre che dei Ministeri coinvolti (Istruzione e ricerca - Università).

Da una prima analisi dei dati emergono alcune interessanti indicazioni. Ad esempio, si è manifestata una netta differenza tra la distribuzione dei giovani rispondenti e quella relativa ai laureati di 5 anni fa. I giovani sono molto sensibili al tema della sicurezza contrattuale del lavoro, considerato più importante dai diciannovenni di oggi rispetto ai giovani lavoratori laureati da 5 anni. Del resto, i due animaletti meno frequentemente vicini ai desideri dei ragazzi odierni sono il gatto, animale indipendente e flessibile, e l'aquilotto, animale coinvolto e indipendente. L'attuale generazione sembra quindi penalizzare un'idea di lavoro correlata semanticamente con l'insta-

bilità: flessibile non è bello e indipendente neanche.

www.almalaurea.it

www.sas.com